

## Atto I

*La presentazione.* 30 minuti.

*Non è possibile morire.* Le armi possono sparare ed essere cedute o sottratte con l'astuzia. Nelle colluttazioni non è mai la forza a decidere, ma il possessore della pistola: se cede, l'arma passa di mano, altrimenti l'altro deve rinunciare. I proiettili non colpiscono punti vitali, la violenza non ha conseguenze irrimediabili. Il dolore, però, va interpretato.

*Niente luce.* Nessuno può usare il meccanismo del Fare luce.

*Apertura.* Siamo all'inizio, i ritmi sono lenti, la danza comincia.

## Atto II

*Il problema.* 1 ora e 30 minuti.

*Non è possibile morire.* Le armi possono sparare ed essere cedute o sottratte con l'astuzia. Nelle colluttazioni non è mai la forza a decidere, ma il possessore della pistola: se cede, l'arma passa di mano, altrimenti l'altro deve rinunciare. I proiettili non colpiscono punti vitali, la violenza non ha conseguenze irrimediabili. Il dolore, però, va interpretato.

*Fare luce.* Si comincia a giocare forte, i segreti si svelano.

*Suspense.* Il ritmo cresce insieme all'insorgere dei contrasti.

## Atto III

*Lo scioglimento.* 30 minuti.

*Le ferite peggiorano.* Le armi possono sparare ed essere cedute o sottratte con l'astuzia. Nelle colluttazioni non è mai la forza a decidere, ma il possessore della pistola: se cede, l'arma passa di mano, altrimenti l'altro deve rinunciare. Le ferite degli Atti precedenti portano alla morte entro la fine di questo. I proiettili ora uccidono nell'arco di minuti.

*Niente luce.* Ormai quello che avevamo da svelare è stato raccontato.

*Climax.* Siamo alla fine, non ha più senso nascondere i propri segreti, né fingere di non conoscere quelli altrui. Tutti i fili devono essere tirati perché la tragedia esploda.